

Coppa Italia Stasera (diretta Tv1, ore 20.25 esclusa la Lombardia) l'andata della finale

Milan-Samp, primo atto a S. Siro

Le squadre di Liedholm e Bersellini giustamente raccolgono quel che così bene hanno seminato in campionato - Uno scontro (anche tra le panchine) di sicura alta tecnica calcistica - Wilkins da una parte e Souness e Francis dall'altra - Assente Di Bartolomei, incerti Tassotti e Paganini

E la Coppa Italia, finalmente, arriva in porto. Se la contendono Milan e Sampdoria, la squadra che senza alcun dubbio più di ogni altra ha dimostrato di meritarsela. La prima delle due partite, necessarie per arrivare, come il regolamento da qualche tempo prevede, a San Siro (e in diretta Tv sul 19 canale alle 20.25 con esclusione della zona della Lombardia), la seconda a Marassi mercoledì prossimo 3 luglio, in deroga all'ordinanza della Lega che vieta in assoluto attività agonistica alle società per l'intero mese, appunto, di luglio. Una finale comunque, questa tra rossoneri e blu cerchiatelli, che giustifica pienamente la «scappatella» e fa in senso più largo dimenticare certa inspiegabile mancanza d'amore, soprattutto da parte di coloro cui dovrebbe star maggiormente a cuore, verso una competizione pur sempre prestigiosa, non foss'altro per il posto di rilievo che offre in Europa.

Milan e Sampdoria, dicevamo, a contendersi la Coppa. In fondo, se vogliamo, la fina-

le che un po' tutti ci si attendeva. E perché sono forse state le sole a crederci (fino in fondo, sicuramente le più determinate a volerla). Stimolati i rossoneri dalla volontà di conquistarsi quel famoso posto in Europa dopo tanti anni di alcune avvilite magra; i blu cerchiatelli dalle lusinghe di una prestigiosa conquista dopo un paio d'anni consumati puntualmente ad alto livello ma altrettanto puntualmente conclusi a mani un po' mestamente vuote. E perché anche, come è pur doveroso rilevare, le squadre di Liedholm e Bersellini, giustamente raccolgono quel che così bene hanno seminato in campionato. Non è infatti per niente azzardato affermare che il gioco proposto in questa stagione dall'una e dall'altra rappresentano quanto di meglio, al di là del previsto e dello scontato, il campionato ci ha offerto. Idee nuove, calcio moderno, sono entusiasmati nell'applicare le prime e nell'interpretare il secondo.

Ed ora eccoli qui, Liedholm e Bersellini, uno di fronte all'altro, uno dell'altro profon-

do estimatore, uno dell'altro, dunque, per l'occasione timoroso. Un maestro da una parte, il maestro ad essere ben precisi, uno dei più freschi fiori all'occhiello della categoria da quella opposta. Uno scontro insomma, visto dal campo e visto dalla panchina, di sicura alta tecnica calcistica. Uno scontro vieppiù esaltato, e dunque vieppiù avvicinato, da quello che potrebbe risultare, e verosimilmente lo sarà, il motivo-chiave della partita: il match nel match, diciamo, improntato tutto alla più classica scuola britannica, tra Wilkins e Hately da una parte e Souness-Francis dall'altra.

Un autentico, grosso avvenimento, dunque, che vedrà giusto stasera a San Siro, come dicevamo, il primo atto. Le previsioni? Il pronostico? Quanto alle prime non ci può essere dubbio: sarà un incontro d'ottimo livello e dunque d'altissimo interesse. Quanto al secondo, come di norma in occasioni di tal genere, impossibile pronunciarsi. Specie considerando che si tratta in fondo di

un match di 180 minuti, con tutti gli imponderabili e tutti gli imprevisti che si possono ben immaginare. Dicono i più che la Sampdoria potrebbe anche risultare agevolata dall'appuntamento del Milan, soddisfatto a questo punto dal fatto di essersi definitivamente garantito il posto in Europa e, forse ancor più, da quello di aver clamorosamente deffato i cuigni dell'Inter nella settimana del derby; è però, nei panni dei blu cerchiatelli, eviteremo attentamente di lasciarci cullare in costatazioni di questo tipo. Sicuramente ingannevoli, conoscendo Liedholm e i suoi ragazzi.

Anche per quanto riguarda infine i problemi della vigilia, tutto risulta perfettamente equilibrato: il «barone», oltre allo squallido Di Bartolomei ha Tassotti sofferente di mal di schiena; Bersellini, un po' preoccupato per Salsano, è ancora incerto se preferire Paganini o il recuperato Pellegrini. L'impressione è che scontreranno però in campo Tassotti e Paganini. E comunque, vedremo.

Bruno Panzera

Così alle 20.30

- MILAN** ● Bordon
● Barelli F. ● Paganini
● Galli ● Galla
● Icardi ● Pari
● Battistini ● Vierchowod
● Tassotti ● Renica
● Verza ● Scanziani
● Wilkins ● Souness
● Hately ● Francis
● Scarneccchia ● Salsano
● Viridis ● Vialli
- SAMPDORIA**

ARBITRO: Redini (Pisa)



L'Argentina chiede al Perù via libera per il Messico

BUENOS AIRES - Mal visti in Argentina un'atmosfera così tesa e un tifo così caloroso dal tempi del «Mundial '78». Stasera i biancocelesti di Bilardo affronteranno il Perù e l'attesa è a dir poco enorme, perché la partita vale un biglietto per Messico '86, vuoi perché domenica c'è la sconfitta di Lima da «vendicare». Si spera, ovviamente, in una sonante vittoria.

Il pronostico è senza alternative, e poiché agli uomini di Bilardo può bastare anche un pareggio, la qualificazione dell'Argentina ai prossimi mondiali è data pressoché per scontata.

Il dottor Madero ha rimesso tempestivamente in ordine la caviglia di Maradona,

portata alle dimensioni di un melone, domenica, nell'andata dagli «amici» peruviani, Pasculli e Barbas hanno assorbito ben bene le botte: non c'è quindi alcun motivo, dicono gli uomini del mestiere, di mettere in dubbio il successo argentino. Queste le formazioni annunciate:

ARGENTINA - Fillo, Camino, Passarella, Troso, Garro, Barbas, Russo, Buruchaga, Maradona, Pasculli, Valdano.

PERÙ - Acasuzo, Rojas, Diaz, Olachea, Gastulo, Quiro, Velasquez, Reyna, Barbadillo, Navarro, Obitas.

ARBITRO - Filho (Brasile).

● Nella foto: MARADONA

Vicenda Serena: ancora un rinvio

MILANO - Il «giallo-Serena» non è ancora giunto alla sua pagina finale. Ieri sembrava il giorno decisivo per la sua conclusione, invece c'è stato ancora un rinvio. In un incontro avvenuto a Milano fra il giocatore ed il presidente dell'Inter Pellegrini, Serena ha ribadito: «Rimango della mia idea, mi piacerebbe restare a Toro. Non ho niente contro la Juve, ma la penso così». Pellegrini, con toni perentori, ha spiegato la sua necessità di girare l'attaccante in prestito per due anni alla Juventus per avere dalla società bianconera il centrocampista Tardelli. Serena, di fronte a questa prima presa di posizione ufficiale, ha chiesto due giorni per pensarci. Tutto è dunque rinviato a lunedì allorché verrà fissato un appuntamento fra il giocatore, Pellegrini ed i dirigenti della Juve. Appare però chiaro a questo punto che Serena dovrà adattarsi e riprendere la strada di Torino, per accasarsi per due anni sulla sponda bianconera.

L'Inter decisa a prestare il giocatore alla Juve per 2 anni

Dall'altra parte Tardelli, partito venerdì per le vacanze in Toscana, è piuttosto scocciato per le incertezze che lo circondano. «Una cosa è certa - ha detto - io non rimarrò più alla Juve. Per il resto non voglio dir niente. Parlerò al momento opportuno».

Su questa storia ingarbugliata tornerà qualcosa da ridire anche il Milan che ha in mano un'opzione su Serena. Il presidente rossoneri Farina tuona: «Sono disposto ad andare nelle sedi competenti per far valere i miei diritti». Il Torino che aveva intuito la plega che viene a prendere la vicenda Serena sia «buttandosi» su Mancini e offre come contropartita Francini.

Linea diretta Roma-Milano per lo scambio fra Bonetti (consenziente) ed Evani, (27 partite col Milan quest'anno).

Capitolo stranieri: si complica l'operazione Bordeaux-Lecce per Tigana. Meno complicato invece l'accordo con l'argentino Barbas che lo scorso anno giocava in

Ultima settimana di calciomercato - Giro di portieri tra Fiorentina Juve e Verona?

Calcio mercato

Spagna nel Saragozza. Per Falcao si va verso una visita medica in campo neutro, forse in America.

L'altro brasiliano tesserato per la Roma, Cerezo, avrebbe mitigato le sue pretese: si parla di un suo arrivo a Bergamo a metà settimana per le visite mediche.

Ultime di mercato: il Bari ha ufficializzato l'acquisto



BONIEK: giungerà domani (Fluminico ore 10.30) a Roma per i controlli medici

degli stranieri Cowans e Riedout dall'Ariston Villa (totale 2 miliardi) ed ha ceduto all'Anconitana (C1) l'attaccante Galluzzo; la squadra marchigiana si è assicurata anche l'anziano portiere Recchi dall'Inter. Il Como ha ceduto Gobbo al Brescia, il Pisa il libero Masti al Catanzaro. Il Bologna ha preso Pradella dal Padova e Agostinelli dall'Atalanta. Da domani inizia l'ultimo giro di valzer a Milano: durerà fino a venerdì sera. Le maggiori protagoniste di questo ballo saranno sicuramente l'Udinese che cerca Bertoni (oppure Muller o Chierico) e la Fiorentina che sarebbe disposta a cedere nientemeno che il portiere Galli alla Juve (lo rimpiazzerebbe col perugino Pazzaglia) ma in cambio vorrebbe Vignola. Questa operazione (peraltro complicata) verrebbe caldeggiata anche dal Verona che così potrebbe avere Tacconi.

Walter Guagnelli

«Lotteria» a Monza corsa da 500 milioni

Il Gran Premio di formula tre partirà alle ore 16 - I favoriti sono Fiorini, Barbazza e Caffi - Gli altri protagonisti della gara

Automobilismo

MILANO - Si corre oggi a Monza, ore 16, il «Gran Premio Lotteria» ottava prova del campionato italiano di Formula 3. Una corsa che, al di là del fatto sportivo, appassionerà soprattutto i possessori dei biglietti abbinati ai piloti finalisti. Chi infatti si troverà in tasca un biglietto abbinato a Fiorini, Barbazza e Caffi potrà vincere 1.500 milioni della lotteria. Questi tre, infatti, sono i piloti favoriti alla vittoria. I primi due sono appaiati nella classifica generale, il terzo è distanziato solo di un punto. Altri protagonisti del «Lotteria» saranno anche Sala, Larini, Apicella, Tacchino, Montaldo, Giovanna Amati e Scapini. Noni sconosciuti al grande pubblico, ma che oggi possono regalare centinaia di milioni. Anche chi non ha il biglietto legato ai tre favoriti, può quindi sperare in ricchi premi perché sarà una gara a sorpresa.

Vediamo i favoriti. Fiorini corre con la Dallara e si sta rivelando uno dei più interessanti piloti italiani. Barbazza ha esordito nel 1983 in Formula 3 e quest'anno, a Montecarlo, ha ottenuto un ottimo secondo posto: sulla linea del traguardo ha investito un com-

missario di gara. Giovanna Amati è l'unica donna del gruppo. Ha debuttato con una Fiat Arath e oggi correrà con una Ralt Rt 30 Alfa Romeo Novamotor. Monza in campionato. Alessandro Caffi è arrivato lo scorso anno secondo in classifica alle spalle di Santin. È stato la rivelazione della categoria e quest'anno è terzo in graduatoria a un solo punto dal leader. Sei piazzamenti in sette gare con una Martini Alfa Romeo Novamotor.

Jochamowitz, peruviano, scenderà in pista con una Martini Mk45 del team Coloni. È tredicesimo in classifica. Larini, lucchese, è stato con Caffi il più regolare nei piazzamenti (sei in sette gare). È quinto in classifica. Manfredi, di Pesaro, ha corso saltuariamente nel 1983 e l'anno scorso. In questa stagione partecipa a tutto il campionato con una Ralt Rt 30 Alfa Romeo. Modena, ha vinto numerose corse con i kart. Ora corre con una Ralt Rt 30, ha ottenuto una «pole position» ed è dodicesimo in classifica. Montaldo, un altro dei protagonisti, sesto in graduatoria con una Ralt Rt 30 Volkswagen Brabham. Luis Sala, spagnolo, una vittoria con la Ralt Rt 30 Alfa Romeo Novamotor, quarto in classifica con una Ralt Rt 30 Volkswagen Brabham. Tacchino, settimo con una Ralt Rt 30 Alfa Romeo Novamotor. Quest'anno ha conquistato una pole position.

Il G. P. d'Olanda ha rafforzato la posizione del capoclassifica Ruzzolano Spencer e Lawson ne approfitta Randy Mamola

La pista bagnata ha creato seri problemi - Fuori gara anche Sarron - Nelle 125 dominio degli italiani con tre piloti ai primi tre posti: Bianchi, Gianola e Gresini

Moto

Nostro servizio

ASSEN - Lo svolgimento della gara delle 500 nella sesta prova del campionato mondiale di motociclismo ad Assen è stato notevolmente influenzato dalla pista bagnata. L'asfalto pregno di acqua ha messo ko Spencer, Christian Sarron, Lawson (che sono anche i primi tre della classifica mondiale) lasciando via libera agli outsider. Tra coloro che sono rimasti in piedi ha vinto Randy Mamola, per l'occasione anche cameramen con a bordo della sua moto una telecamera collegata via elicottero alla regia tramite la quale ha dato alcune imma-

gini della prospettiva offerta dalla pista al pilota. Subito fuori Spence la corsa sembrava offrire prospettive dotate a Lawson che con un risultato di primo piano avrebbe sorpassato il rivale nella graduatoria mondiale. Ma anche il pilota della Yamaha ha avuto il suo momento sfortunato volando fuori pista per una scivolata causata dalla pista bagnata. Rispetto a Spencer forse Lawson deve improvvisarsi soprattutto la propria disattenzione. Infatti mentre il pilota Yamaha è caduto da solo, Spencer è andato a terra toccato da Christian Sarron. È successo che per sorpassare il più lento De Radigues Spencer è entrato all'esterno mentre Sarron la medesima

manovra l'ha fatta all'interno e quando i due hanno stretto per riprendere la traiettoria giusta si sono toccati. La caduta li ha messi entrambi fuori corsa.

La galoppata di Mamola verso la vittoria è stata praticamente indisturbata, come trionfale è stata la giornata per la Honda che dopo l'eliminazione del pilota di punta ha portato al traguardo quattro piloti sulle prime quattro posizioni: dietro a Mamola si sono piazzati Haslam, Gardner e Van Dulmen, per di più Spencer conserva il primato nella classifica mondiale delle 500 e rafforza quello detenuto nelle 125 dove ha vinto in maniera brillante, avvantaggiandosi anche di un errore



La gara delle 125 ha confermato la netta supremazia dei piloti e delle moto italiane. Ha vinto Pierpaolo Bianchi su Mba davanti a Gianola su Garelli e Gresini su Garelli. Nel mondiale Bianchi consolida il suo primato. Nella classe 80 chiaro successo dell'austriaco Gerd Kafka, mentre nei sidecars l'hanno spuntata gli svizzeri Biland e Waltisperg.

A Lanester sprint vincente del belga Matthijs Vanderaerden toglie la maglia a Hinault

Nella prima tappa del Tour buon 4° posto del bresciano Bontempi - Iniziativa la prova delle donne: 7° nel prologo Maria Canins

Ciclismo

Nostro servizio

LANESTER - Prima tappa in linea del Tour de France e primo sprint. E, ancora, prima sorpresa e primo passaggio di consegne al vertice della graduatoria. Ma andiamo per ordine: la prima volta di gruppo è stata conquistata dal belga Rudy Matthijs, luogotenente del campione del mondo Cloude Criquieillon. Il 26enne fiammingo ha anticipato con furberia lo sprint del connazionale Vanderaerden, dell'Irlandese Kelly e dell'italiano Bontempi. Proprio così: nello spettacolare festival dei velocisti, di cui Matthijs è stato la vera sorpresa, si è brillantemente messo in luce anche il bresciano diretto da Davide Bolfa. Bontempi non è riuscito a battere i due belgi e l'Irlandese, ma si è lasciato tutti gli altri alle spalle. E così il sorriso torna sulle labbra del bianco.

Accanto alla prima sorpresa, abbiamo vissuto ieri anche il primo cambio delle consegne. Il longilineo Erik Vanderaerden vincitore quest'anno del Giro delle Fiandre e della Gand-Weveigen, ha sfilato dalle spalle di Bernard Hinault la maglia gialla. Il belga pilotato da Peter Post è riuscito a tanto per aver collezionato lungo il tracciato della tappa d'esordio in linea ben 36 del 136 secondi di abbuono messi in palio: 10" a Bel Air, 16" a Ploermeil e 20", poi, totalizzati grazie al piazzamento d'onore al termine della tappa, gli hanno permesso di scavalcare Hinault in classifica di 32".

La giornata del Tour è praticamente ruotata attorno agli sprint di Vanderaerden e di Bauer (ad un certo punto anche il canadese luogotenente di Hinault e Lemond ha cullato il sogno del primato in classifica) e alla lunga fuga di Ducrot, l'olan-

dese spedito da Jan Raas (l'ex campione del mondo ora diventato direttore sportivo). Ducrot è rimasto in fuga per 205 chilometri ed è stato agguantato dai gregari dei velocisti in vista della meta.

Oggi seconda tappa: 242 chilometri da Lorient a Vitré con altri abbuoni in palio e un arrivo abbinato anche alla scheda del Totopost.

E intanto scattato, proprio qui a Lanester, anche il Tour

riservato alle donne. L'agguerrita pattuglia olandese ha immediatamente messo in evidenza le proprie ambizioni: Henny Top si è infatti aggiudicata il crono prologo di 2500 metri con una manciata di centesimi di secondo nei confronti della francese Simonnet e di due secondi sull'altra transalpina Longo. Maria Canina, la migliore delle nostre, si è dovuta accontentare del settimo tempo a 9" dalla Top.

Jean Paul Rault

Ambiente e unità al Consiglio Arci-caccia

A Roma, il 5 luglio, si riunirà il Consiglio Generale dell'Arci-caccia: vi parteciperanno anche i membri del Comitato Direttivo nazionale, i dirigenti dei Comitati provinciali e regionali e personalità del mondo venatorio, politico ed istituzionale esterne all'associazione. Si discuterà di caccia e ambiente e soprattutto di unità del mondo venatorio. In quest'ultimo argomento il dibattito sta facendo grandi progressi al punto che si può solo dire che oggi non è più in discussione l'opportunità o meno di ricercare un momento maggiormente unitario tra le associazioni dei cacciatori (tutte le organizzazioni concordano ormai sull'importanza di arrivare in tempi brevi ad una più organica rappresentanza venatoria nel nostro Paese) ma come arrivarci e quali criteri adottare. Senza dimenticare che in Parlamento sono in di-

Brevi

- Nuoto: Gross «mondiale» nei 200 farfalla**
Il tedesco federale Michael Gross ha stabilito a Renschied il primato mondiale dei 200 farfalla in 1'57"01. Il limite precedente apparteneva all'australiano John Sebren che l'aveva ottenuto il 3 agosto dell'anno scorso battendo proprio Gross nella finale olimpica.
- Anche il giudice respinge le squadre inglesi**
La magistratura olandese ha respinto l'appello di Everton, Southampton, Manchester United e Norwich che cercavano una scappatoia per poter partecipare alla Coppa UEFA della prossima stagione. La sentenza del tribunale afferma che esentamenti di vergogna debbono essere stati provati da ogni inglese che ha visto in televisione o ha letto in seguito quel che è accaduto.
- Ciclo: Dazzan tricolore della velocità**
Il vicecampione del Mondo Ottavio Dazzan ha vinto a Forlì il titolo italiano della velocità professionisti. Senza problemi il successo nell'inseguimento di Maurizio Bidonni.
- Conclusa la marimaraton di Lambertoni Milano**
L'infante Lamberto Milano ha concluso in piazza San Pietro la marimaraton munita a Parigi. Il quarantenne fondista di Sermoneta ha percorso in 28 giorni oltre 1800 chilometri.
- Marcia: Zambaldo «mondiale» dei masters**
Il noto marciatore azzurro Armando Zambaldo ha vinto a Roma il titolo mondiale dei masters di marcia sulla distanza dei 20 chilometri vinti in 1'35"02 davanti all'inglese Dobson e all'altro italiano Gabriele Negro.
- Basket: «Mundialito» a Barcellona**
Gli spagnoli del Barcellona e i brasiliani del Monte Libano sono i finalisti del «Mundialito», manifestazione alla quale ha preso parte con scarsissima fortuna anche il Bancoroma.

Andrei senza tregua: ci riprova a Torino

Atletica

Oggi a Torino, Stadio Comunale, l'Italia affronta in un match triangolare di atletica la Bulgaria e Cuba. Nel peso Alessandro Andrei insisterà nell'inseguimento ai 22 metri, mentre Salvatore Antibo cercherà di ottenere una grossa prestazione sui tremi metri in vista del duro impegno di giovedì prossimo a Helsinki dove correrà i 5 mila assieme ad Alberto Cova. Il calendario propone intanto altri appuntamenti: il 3 luglio a Ravenna e il 6 a Pisa. A Ravenna saranno in gara atleti di quattro Paesi (Unione Sovietica, Ungheria, Cuba e Italia) con in evidenza Alessandro Andrei, Carlo Simonato, la saltatrice in alto ungherese Olga Juha, il triplista sovietico Aleksandr Beskrovni e il saltatore in lun-

go cubano Jaime Jefferson. A Pisa, per la 26° edizione del «Meeting dell'Amicizia», nato a Roma e trasferito subito a Siena, è in calendario un pomeriggio interessante con gare dedicate in prevalenza ad atleti under 22. Ma ci saranno anche prove per seniors come gli 800 metri che proporranno all'attenzione degli sportivi il marocchino campione olimpico dei 5 mila Said Aouita recente interprete di un fantastico 5 mila a Oslo corso in 13'04"52, seconda prestazione mondiale di tutti i tempi. A Pisa è previsto anche un bel salto in lungo con Giovanni Evangelisti impegnato dall'agile cubano Jaime Jefferson. Avrebbe dovuto esserci Sara Simeoni che però è tornata nell'inferno del male ai tendini. L'azzurra si esprime come sa in una gara e poi ha bisogno di sei mesi per guarire.

NELLA FOTO: Said Aouita

Sorpresa a Wimbledon: eliminato Pat Cash

Tennis

LONDRA - Grossa sorpresa al torneo di Wimbledon: l'australiano Pat Cash, erborivoro per eccellenza, è stato eliminato al secondo turno dal cileno Ricardo Acuna. Battaglia lunga e dura, come spiega il punteggio: 7-6 6-3 3-6 6-7 6-4. Pat Cash quando era un ragazzino sembrava destinato a raccogliere le pesanti eredità di campioni come Ken Rosewall, Rod Laver, John Newcombe. Ma in seguito si è afflosciato. I cile-

ni comunque si stanno rivelando sorprendenti agonisti anche sui campi erbosi dove tutti gli italiani (Claudio Panatta, Gianni Olejro e Annamaria Cecchini) sono già stati eliminati. Sorpresa anche nel torneo femminile con l'eliminazione della fortissima tedesca federale Claudia Kohde-Kilsch. La tedesca è stata battuta dalla britannica Jo Durie in tre partite: 4-6 6-1 6-2. La statunitense Pam Shriver ha sconfitto 6-3 6-2 l'inglese Ann Hobbs mentre l'australiana Wendy Turnbull, una veterana, ha superato la connazionale Elisabeth Linter 7-5 7-5.